Le poleis: Atene e Sparta

1° quadr.

Nome _____ Classe _____ Data _____

Crescere a Sparta, crescere ad Atene

A Sparta, quando un bambino compiva sette anni, lasciava la famiglia e andava a vivere con altri ragazzi, sotto la guida di istruttori scelti dalla città. Imparava a correre, a lottare, a usare le armi e a sopportare la fame, il freddo e la fatica. Leggere e scrivere contava poco: bisognava diventare un soldato forte e obbediente. Anche le ragazze spartane facevano esercizi fisici e gare di corsa, perché la città voleva madri sane e robuste.

Ad Atene, invece, i ragazzi delle famiglie libere che potevano permetterselo andavano a scuola accompagnati da un pedagogo, uno schiavo che li seguiva e li sorvegliava. Imparavano a leggere, a scrivere e a contare, studiavano a memoria i versi di Omero, suonavano la lira e si allenavano in palestra. Le ragazze, quasi sempre, restavano in casa con la madre e imparavano a filare, a tessere e a guidare la casa.

1 Rispondi alle domande sul brano: segna la risposta giusta. ___ / 3

1. Che cosa contava di più nell'educazione spartana? (righe 4–5)

- (A) diventare un soldato forte e obbediente
- (B) imparare a leggere e a scrivere molto bene
- (C) conoscere a memoria i versi di Omero

2. Perché anche le ragazze spartane facevano esercizi fisici? (righe 5–6)

- (A) per diventare soldati come i maschi
- (B) per poter partecipare ai giochi di Olimpia
- (C) perché la città voleva madri robuste

3. Chi era il pedagogo? (righe 7–9)

- (A) il maestro che insegnava a suonare la lira
- (B) lo schiavo che accompagnava il ragazzo
- (C) l'istruttore che guidava la palestra

2 Pur vivendo in città diverse, i Greci si sentivano un solo popolo. Che cosa avevano in comune? Scrivi due cose. ___ / 2

La verifica continua sul retro.

Le poleis: Atene e Sparta

1° quadr.

3 Vero o falso? Segna V oppure F. ___ / 5

La polis era una città-stato indipendente, con le sue leggi e il suo governo.	V	F
L'agorà era la fortezza dove si rifugiavano i soldati.	V	F
L'acropoli era la parte alta della città, dove sorgevano i templi.	V	F
Sparta si trovava nel Peloponneso, Atene nell'Attica.	V	F
Sparta e Atene combatterono sempre insieme, senza mai farsi la guerra.	V	F

4 La società e il governo di Sparta. Collega ogni nome alla sua descrizione. ___ / 4

Gli spartiati	uomini liberi, artigiani e mercanti, senza diritti politici
I perieci	servi che lavoravano la terra per gli spartiati
Gli iloti	magistrati eletti ogni anno, che controllavano anche i re
Gli efori	cittadini guerrieri, con tutti i diritti politici

5 Completa il testo con le parole giuste. Attenzione: due parole non servono. ___ / 5

Parole: democrazia · schiavi · assemblea · popolo · Leonida · Pericle · oligarchia

Ad Atene, nel V secolo a.C., le decisioni più importanti le prendeva l'_____ dei cittadini, che si riuniva per votare le leggi. Questa forma di governo si chiama _____, una parola greca che significa «potere del _____». Però non tutti potevano votare: erano esclusi le donne, gli stranieri e gli _____. Il politico più famoso di quel periodo fu _____.

Esatti ____ / 19

Le colonie e Alessandro Magno

1° quadr.

Nome _____ Classe _____ Data _____

Il re che arrivò in India

Alessandro, che sarà chiamato Magno, cioè «il Grande», era figlio di Filippo II, re della Macedonia, una regione a nord della Grecia. Da ragazzo ebbe come maestro Aristotele, uno dei più grandi filosofi greci. Diventò re nel 336 a.C., quando aveva appena vent'anni.

Partì presto con il suo esercito verso l'Oriente e sconfisse più volte i Persiani, i grandi nemici dei Greci. Conquistò l'Egitto, dove fondò una città a cui diede il proprio nome: Alessandria. Poi attraversò tutto l'impero persiano e arrivò fino in India. Lì i suoi soldati, stanchi dopo anni di marce e di battaglie, si rifiutarono di andare avanti, e Alessandro dovette tornare indietro.

Morì a Babilonia nel 323 a.C., a poco più di trent'anni. Il suo impero si divise fra i suoi generali, ma la lingua e la cultura greca si erano ormai diffuse in gran parte dell'Oriente: per questo il periodo che seguì si chiama età ellenistica.

1 Rispondi alle domande sul brano: segna la risposta giusta. ___ / 3

1. Chi fu il maestro di Alessandro? (righe 1–3)

- (A) il grande poeta Omero
- (B) il re suo padre, Filippo II
- (C) il filosofo Aristotele

2. Perché Alessandro dovette tornare indietro dall'India? (righe 8–9)

- (A) i Persiani avevano sconfitto il suo esercito
- (B) i soldati, stanchi, non vollero proseguire
- (C) la Macedonia era stata invasa dai nemici

3. Perché il periodo dopo Alessandro si chiama età ellenistica? (righe 11–12)

- (A) perché la cultura greca si era diffusa in Oriente
- (B) perché i generali divisero l'impero in parti uguali
- (C) perché la capitale diventò la città di Alessandria

2 Perché, a partire dall'VIII secolo a.C., molti Greci lasciarono la loro città per fondare colonie? Scrivi due motivi. ___ / 2

La verifica continua sul retro.

Le colonie e Alessandro Magno

1° quadr.

3 Molte colonie greche sorsero nell'Italia meridionale e in Sicilia. Collega ogni città alla regione in cui si trova oggi.

___ / 4

Taranto	●	●	Campania
Siracusa	●	●	Calabria
Napoli	●	●	Puglia
Crotone	●	●	Sicilia

4 Scrivi la lettera di ogni avvenimento nel riquadro giusto della linea del tempo.

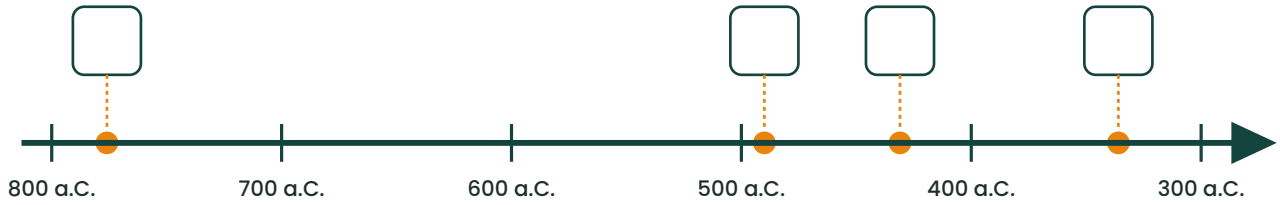
___ / 4

A **490 a.C.** – Gli Ateniesi sconfiggono i Persiani nella battaglia di Maratona.

B **336 a.C.** – Alessandro diventa re di Macedonia.

C **776 a.C., secondo la tradizione** – Si svolgono i primi giochi olimpici.

D **431 a.C.** – Comincia la guerra del Peloponneso fra Atene e Sparta.



5 Segna la risposta giusta.

___ / 3

1. I giochi di Olimpia si svolgevano in onore di…

- (A) Zeus, il re degli dèi
- (B) Atena, la dea della sapienza
- (C) Poseidone, il dio del mare

2. Durante i giochi olimpici, le città greche…

- (A) sceglievano un re per tutta la Grecia
- (B) proclamavano una tregua sacra
- (C) chiudevano i templi degli dèi

3. Alle Termopili, il re spartano Leonida e i suoi soldati…

- (A) sconfissero da soli tutta la flotta dei Persiani
- (B) conquistarono la capitale dell'impero persiano
- (C) combatterono fino alla morte contro i Persiani

Esatti ____ / 16

L'Italia antica, gli Etruschi e la nascita di Roma

2° quadr.

Nome _____ Classe _____ Data _____

Le città dei morti

Molto di quello che sappiamo sugli Etruschi viene dalle loro tombe. Vicino alle città, come Cerveteri e Tarquinia, sorgevano grandi necropoli, cioè «città dei morti», con strade e tombe scavate nella roccia o coperte da grandi tumuli di terra.

Dentro, molte tombe sono costruite come case: ci sono stanze, porte, letti e sedili scolpiti nella pietra. Sulle pareti di alcune tombe di Tarquinia gli artisti dipinsero banchetti, danze, giochi, scene di caccia e di pesca. Nei banchetti le donne stanno sdraiate accanto ai mariti: una cosa che avrebbe stupito i Greci, perché nelle loro città le mogli e le figlie dei cittadini non partecipavano ai banchetti degli uomini.

Accanto ai defunti venivano messi vasi, gioielli, armi e oggetti di ogni giorno, perché gli Etruschi pensavano che la vita continuasse anche dopo la morte.

1 Rispondi alle domande sul brano: segna la risposta giusta. ___ / 3

1. Che cos'è una necropoli? (righe 1–3)

- (A) un tempio dedicato agli dèi
- (B) una città dei morti
- (C) una piazza per il mercato

2. Perché le donne dei dipinti etruschi avrebbero stupito i Greci? (righe 7–10)

- (A) perché partecipavano ai banchetti
- (B) perché suonavano strumenti musicali
- (C) perché andavano a caccia e a pesca

3. Perché accanto ai defunti si mettevano vasi, gioielli e armi? (righe 11–12)

- (A) per nasconderli meglio ai ladri e ai nemici
- (B) perché erano oggetti ormai rotti e inutili
- (C) perché credevano in una vita dopo la morte

2 Romolo e Remo sono una leggenda. Quali fonti aiutano a capire come nacque davvero Roma? Fai un esempio. ___ / 2

La verifica continua sul retro.

L'Italia antica, gli Etruschi e la nascita di Roma

2° quadr.

3 I popoli dell'Italia antica. Collega ogni popolo alla sua descrizione. ___ / 4

I Camuni	●	● pastori e guerrieri delle montagne dell'Appennino
Gli antichi Sardi	●	● abitavano il Lazio, dove nacque Roma
I Sanniti	●	● costruirono i nuraghi, torri di grandi pietre
I Latini	●	● incisero moltissime figure sulle rocce di una valle lombarda

4 Metti in ordine le tappe della nascita di Roma, come le racconta la tradizione: scrivi i numeri da 1 a 5. ___ / 5

- ☐ Romolo traccia il solco della nuova città e ne diventa il primo re.
- ☐ Enea, fuggito da Troia in fiamme, arriva nel Lazio.
- ☐ Tarquinio il Superbo viene cacciato e finisce l'età dei re.
- ☐ I gemelli Romolo e Remo, abbandonati sul Tevere, vengono allattati da una lupa.
- ☐ Tarquinio Prisco, venuto dall'Etruria, diventa re di Roma.

5 Vero o falso? Segna V oppure F. ___ / 5

Gli Etruschi vivevano soprattutto nella regione fra l'Arno e il Tevere.	V	F
Le città etrusche formavano un unico regno governato da un solo re.	V	F
Gli Etruschi erano abili nella lavorazione dei metalli.	V	F
La scrittura etrusca si sa leggere, perché usa un alfabeto di origine greca, anche se la lingua non si capisce ancora del tutto.	V	F
Gli Etruschi seppellivano i morti lontano dalle città, senza tombe né oggetti.	V	F

Esatti ____ / 19

Roma: repubblica e impero

2° quadr.

Nome _____ Classe _____ Data _____

Due consoli per un anno

Dopo aver cacciato l'ultimo re, i Romani decisero che nessuno avrebbe più dovuto comandare da solo. Al posto del re elessero due consoli, che governavano insieme e restavano in carica un solo anno. Ognuno dei due poteva bloccare le decisioni dell'altro: così nessuno poteva diventare troppo potente.

Accanto ai consoli c'era il senato, un'assemblea di uomini anziani ed esperti, che venivano soprattutto dalle famiglie dei patrizi, i nobili proprietari di terre. Solo nei momenti di grave pericolo si nominava un dittatore, che aveva tutto il potere, ma per non più di sei mesi.

I plebei, cioè contadini, artigiani e mercanti, combattevano nell'esercito e pagavano le tasse, ma all'inizio non potevano diventare magistrati. Dopo lunghe lotte ottennero i loro rappresentanti, i tribuni della plebe, e leggi scritte, che tutti potevano conoscere, esposte nel Foro su dodici tavole.

1 Rispondi alle domande sul brano: segna la risposta giusta. ___ / 3

1. Perché ognuno dei due consoli poteva bloccare le decisioni dell'altro? (righe 3–5)

- (A) perché nessuno diventasse troppo potente
- (B) perché uno era patrizio e l'altro plebeo
- (C) perché il senato non voleva prendere decisioni

2. Per quanto tempo, al massimo, restava in carica un dittatore? (righe 8–9)

- (A) per un anno intero
- (B) per tutta la vita
- (C) per sei mesi

3. Chi erano i plebei? (righe 10–11)

- (A) i nobili proprietari di terre
- (B) contadini, artigiani e mercanti
- (C) gli anziani che sedevano in senato

2 Scrivi due cause della caduta dell'Impero romano d'Occidente. ___ / 2

La verifica continua sul retro.

Roma: repubblica e impero

2° quadr.

3 Scrivi la lettera di ogni avvenimento nel riquadro giusto della linea del tempo. ___ / 5

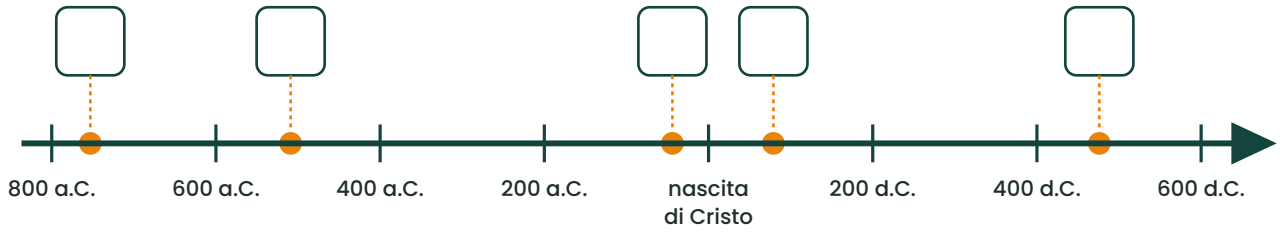
A **476 d.C.** – Finisce l'Impero romano d'Occidente.

B **753 a.C., secondo la tradizione** – Romolo fonda Roma.

C **44 a.C.** – Giulio Cesare viene ucciso durante una seduta del senato.

D **509 a.C., secondo la tradizione** – Nasce la repubblica.

E **79 d.C.** – L'eruzione del Vesuvio seppellisce Pompei.



4 Completa il testo con le parole giuste. Attenzione: due parole non servono. ___ / 4

Parole: imperatore · Ottaviano · Augusto · Nerone · Traiano · Annibale

Dopo la morte di Cesare, il suo figlio adottivo _____ sconfisse i rivali. Nel 27 a.C. il senato gli diede il titolo di _____ e lui diventò, di fatto, il primo _____. Con lui cominciò un lungo periodo di pace, la «pace romana». Nel II secolo d.C., con l'imperatore _____, l'impero raggiunse la sua massima estensione.

5 Vero o falso? Segna V oppure F. ___ / 3

Nel 395 d.C., alla morte di Teodosio, l'impero fu diviso in due parti: Occidente e Oriente.	V	F
La capitale dell'Impero romano d'Oriente era Atene.	V	F
Nel 476 d.C. Odoacre depose Romolo Augustolo, l'ultimo imperatore d'Occidente.	V	F

Esatti ____ / 17

Come usare le verifiche

Per l'insegnante

Quattro verifiche, due per quadrimestre: i Greci nel primo, l'Italia antica, gli Etruschi e Roma nel secondo. Ognuna occupa due pagine da stampare fronte e retro e si apre con un brano inedito a righe numerate; il punteggio di ogni esercizio è accanto alla consegna, il totale nel riquadro «Esatti» in fondo alla verifica. Le pagine 9–10, per l'insegnante, non vanno stampate per la classe.

Verifica	Che cosa verifica	Quando	Pagine da stampare	Tempo
1 · Le poleis: Atene e Sparta	La polis, l'educazione a Sparta e ad Atene, la società spartana, la democrazia.	primo quadrimestre, fine unità sulle poleis	pagine 1–2 (fronte e retro)	45–60 minuti
2 · Le colonie e Alessandro Magno	Colonie, giochi di Olimpia, guerre persiane e del Peloponneso, Alessandro Magno.	primo quadrimestre, fine unità sulla Grecia e su Alessandro	pagine 3–4 (fronte e retro)	45–60 minuti
3 · L'Italia antica, gli Etruschi e la nascita di Roma	Popoli dell'Italia antica, Etruschi, Roma dalla leggenda alla fine della monarchia, le fonti.	secondo quadrimestre, fine unità su Italia antica, Etruschi e Roma dei re	pagine 5–6 (fronte e retro)	45–60 minuti
4 · Roma: repubblica e impero	La repubblica, patrizi e plebei, le date di Roma, Augusto e l'impero, la caduta.	secondo quadrimestre, fine anno, dopo la caduta dell'impero	pagine 7–8 (fronte e retro)	45–60 minuti

Date e fatti. Le date sono quelle dei sussidiari; «secondo la tradizione» segnala le date e le tappe che vengono dal racconto degli storici antichi (giochi olimpici, Roma dei re, nascita della repubblica). La domanda aperta sulla nascita di Roma chiede di distinguere la leggenda dalle fonti.

Dal punteggio al giudizio. Nella primaria la valutazione periodica e finale si esprime con i giudizi sintetici (OM 3 del 9 gennaio 2025); per le singole verifiche ogni scuola fissa i suoi criteri. Una corrispondenza indicativa, da adattare a quelli del vostro collegio: dal 95% ottimo, dall'85% distinto, dal 75% buono, dal 65% discreto, dal 55% sufficiente, sotto non sufficiente. In punti:

Verifica	Totale	Ottimo	Distinto	Buono	Discreto	Sufficiente	Non sufficiente
1 · Le poleis: Atene e Sparta	19	19	17–18	15–16	13–14	11–12	0–10
2 · Le colonie e Alessandro Magno	16	16	14–15	12–13	11	9–10	0–8
3 · L'Italia antica, gli Etruschi e la nascita di Roma	19	19	17–18	15–16	13–14	11–12	0–10
4 · Roma: repubblica e impero	17	17	15–16	13–14	12	10–11	0–9

Domande aperte. Le domande aperte valgono i punti indicati: pieno punteggio con tutti gli elementi richiesti, un punto in meno per ogni elemento che manca; vale ogni risposta corretta, anche con parole diverse.

DSA e BES. Per alunni e alunne con DSA o BES si possono leggere ad alta voce le consegne, dare più tempo, tenere sul banco la linea del tempo o una mappa e ridurre il numero di esercizi, come previsto dal PDP o dal PEI. Una verifica ridotta si valuta sui punti avuti a disposizione.

Soluzioni e punteggi

Per l'insegnante

Verifica 1 · Le poleis: Atene e Sparta · 19 punti

1. (3 punti) 1 A (diventare un soldato forte e obbediente); 2 C (perché la città voleva madri robuste); 3 B (lo schiavo che accompagnava il ragazzo)
2. (2 punti) due cose fra: la stessa lingua; gli stessi dèi e i santuari comuni, come Delfi e Olimpia; i giochi olimpici; i poemi di Omero.
3. (5 punti) 1 V; 2 F; 3 V; 4 V; 5 F
4. (4 punti) Gli spartiati: cittadini guerrieri, con tutti i diritti politici; I perieci: uomini liberi, artigiani e mercanti, senza diritti politici; Gli iloti: servi che lavoravano la terra per gli spartiati; Gli efori: magistrati eletti ogni anno, che controllavano anche i re
5. (5 punti) assemblea, democrazia, popolo, schiavi, Pericle (non servono: oligarchia, Leonida)

Verifica 2 · Le colonie e Alessandro Magno · 16 punti

1. (3 punti) 1 C (il filosofo Aristotele); 2 B (i soldati, stanchi, non vollero proseguire); 3 A (perché la cultura greca si era diffusa in Oriente)
2. (2 punti) due motivi fra: in Grecia la terra fertile era poca, perché il territorio è montuoso, e la popolazione cresceva; cercavano nuovi commerci e materie prime; alcuni lasciavano la città per contrasti e lotte politiche.
3. (4 punti) Taranto: Puglia; Siracusa: Sicilia; Napoli: Campania; Crotone: Calabria
4. (4 punti) nei riquadri, da sinistra a destra: C (776 a.C., secondo la tradizione); A (490 a.C.); D (431 a.C.); B (336 a.C.)
5. (3 punti) 1 A (Zeus, il re degli dèi); 2 B (proclamavano una tregua sacra); 3 C (combatterono fino alla morte contro i Persiani)

Verifica 3 · L'Italia antica, gli Etruschi e la nascita di Roma · 19 punti

1. (3 punti) 1 B (una città dei morti); 2 A (perché partecipavano ai banchetti); 3 C (perché credevano in una vita dopo la morte)
2. (2 punti) le fonti materiali trovate dagli archeologi: per esempio i resti di capanne sul Palatino, dell'VIII secolo a.C., le tombe e gli oggetti; anche i racconti degli storici antichi, scritti però molti secoli dopo e da usare con prudenza. Elementi attesi: il tipo di fonte e un esempio o una spiegazione.
3. (4 punti) I Camuni: incisero moltissime figure sulle rocce di una valle lombarda; Gli antichi Sardi: costruirono i nuraghi, torri di grandi pietre; I Sanniti: pastori e guerrieri delle montagne dell'Appennino; I Latini: abitavano il Lazio, dove nacque Roma
4. (5 punti) 1 Enea, fuggito da Troia in fiamme, arriva nel Lazio; 2 I gemelli Romolo e Remo, abbandonati sul Tevere, vengono allattati da una lupa; 3 Romolo traccia il solco della nuova città e ne diventa il primo re; 4 Tarquinio Prisco, venuto dall'Etruria, diventa re di Roma; 5 Tarquinio il Superbo viene cacciato e finisce l'età dei re
5. (5 punti) 1 V; 2 F; 3 V; 4 V; 5 F

Verifica 4 · Roma: repubblica e impero · 17 punti

1. (3 punti) 1 A (perché nessuno diventasse troppo potente); 2 C (per sei mesi); 3 B (contadini, artigiani e mercanti)
2. (2 punti) due cause fra: le invasioni dei popoli germanici; l'impero era troppo grande da difendere; la crisi economica e le tasse sempre più alte; un esercito fatto sempre più di soldati mercenari; le lotte per il potere fra generali e imperatori.
3. (5 punti) nei riquadri, da sinistra a destra: B (753 a.C., secondo la tradizione); D (509 a.C., secondo la tradizione); C (44 a.C.); E (79 d.C.); A (476 d.C.)
4. (4 punti) Ottaviano, Augusto, imperatore, Traiano (non servono: Nerone, Annibale)
5. (3 punti) 1 V; 2 F; 3 V